

ASTON MARTIN V8

VANTAGE ROADSTER



(Foto Mario Rossi)

Una questione di classe

Trattandosi di una stupenda supercar sarebbe quasi scontato partire dai suoi "dati anagrafici": motore 8 cilindri a V di 4280 cc, 385 cavalli a 7.000 giri e cambio a 6 marce con pad al volante per giocare con la possente coppia di 570 Newtonmetri disponibile già a 5.000 giri. Eppure i numeri, per quanto importanti e significativi come questi, non possono rendere neanche lontanamente lo "spirito" racchiuso in questa meravigliosa Gran turismo britannica dalle nobili origini e dalla pubblicitaria incontrovertibilmente riferibile all'agente segreto più amato e conosciuto nel mondo: James Bond. Proprio pensando alle connotazioni proprie del personaggio creato da Ian Fleming è più facile comprendere le irrinunciabili qualità che Aston Martin ha voluto conferire alla V8: un design elegante e raffinato come un abito su misura di altissima sartoria, materiali morbidi e

preziosi che spaziano dalla pelle di miglior fattura all'alcantara ai tessuti di cotone pettinato dell'imperiale. Non basta: ad un tale concentrato di tecnologia e di armoniosa estetica corrisponde un comportamento dinamico improntato più alla coordinata velocità di esecuzione delle manovre che non alla sportività più brutale tipica delle altre supercar tedesche ed italiane. Come dire, la potenza è perfettamente in grado di

emozionare ma la configurazione di assetto, impianto frenante e geometrie di sterzo e sospensioni consentono di vivere il senso della velocità con un respiro più tranquillo, misurato e consapevole che rende ogni viaggio un'esperienza indimenticabile. E' una questione di classe, di capacità progettuale e realizzativa quella che investe la caratterizzazione di una vettura come la V8 Vantage Roadster, capace di sen-

tirsi perfettamente a proprio agio tanto ad un ricevimento quanto sui più impegnativi passi alpini, dotata com'è di un equilibrio e di un'agilità insospettabili per una vettura che dichiara ben 1710 Kg di peso. Il tutto "confezionato" con un plus importantissimo: la qualità e la cura con la quale i centri Aston Martin (Milano e Padova ne sono un esempio eccellente) accolgono ed esaudiscono le necessità di una clientela composta da intenditori che desiderano distinguersi soprattutto per lo stile in ogni dettaglio che questa V8 esprime senza riserve. Il costo di questo sogno su quattro ruote è molto ben posizionato, visto che per ammirare un esemplare nel proprio garage sono sufficienti poco meno di 125 mila Euro. Non pochissimo ma, si sa, la classe non ha prezzo...



Pagine a cura di
PAOLO CALOVOLO

LE FERRARI 612 SCAGLIETTI



conquistano l'India

Si è concluso lo scorso mercoledì 7 maggio al Gateway of India di Mumbai il "Magic India Discovery", lungo raid che ha visto protagoniste due Ferrari 612 Scaglietti partite oltre 70 giorni prima dallo stesso punto della città indiana. Ad alternarsi alla guida delle splendide coupé di Maranello sono stati più di cinquanta giornalisti che, attraversando il subcontinente indiano lungo 13 tappe

molto impegnative, hanno toccato 57 città per oltre 13.000 chilometri di cammino. Molti i sostenitori del cavallino rampante radunatisi all'arrivo per festeggiare l'impresa che ha confermato la grande versatilità e guidabilità delle Gran Turismo di Maranello, un'affidabilità a tutto tondo che non rappresenta una novità: in precedenza si sono infatti svolti il "China Ferrari 15.000 Red Mi-

La Casa di Maranello sbarca in Romania e svela la nuova GT sul web

les", l'intero giro della Cina compiuto nel 2005, e il "Panamerican 20.000", l'attraversamento delle Americhe nel 2006. Il Presidente della Ferrari Luca di Montezemolo ha sottolineato la propria soddisfazione in merito: "Voglio ringraziare tutti coloro i quali hanno reso possibile questa impresa: il team del Magic India Discovery è sempre stato circondato dal calore e dall'affetto del

popolo indiano, che ha mostrato una grande passione per la Ferrari. Le due 612 Scaglietti si sono sempre trovate a proprio agio, dimostrando che le Gran Turismo Ferrari sono in grado di assicurare non solo elevate prestazioni ma anche assoluta sicurezza e comfort persino nelle condizioni più difficili". Le 612 Scaglietti sono partite per il loro viaggio adottando solo piccole modifiche utili a superare indenni i passaggi più difficili: la protezione sottoscocca, ad esempio, è stata costruita in duralluminio da 4 mm, l'assetto è stato leggermente rialzato. Intanto la prossima Gran Turismo, che verrà presentata in occasione del Salone di Parigi in ottobre, è al centro di un'iniziativa molto originale promossa dalla Casa di Maranello che recentemente ha aperto il primo "Service" ufficiale in Romania: in attesa di ammirarla dal vivo, infatti, da qualche giorno è possibile scoprirla "progressivamente" sul web all'indirizzo www.ferrari Countdown.com, accessibile anche dal sito ufficiale Ferrari www.ferrariworld.com, dove il visitatore del sito sarà guidato attraverso un percorso sensoriale che lo porterà nelle prossime settimane a una scoperta completa della vettura con tanto di prova su strada, naturalmente virtuale. Inizialmente sarà svelato il sound del motore, mentre nei prossimi giorni gli appassionati potranno anche vedere le prime foto della vettura tanto attesa, scoprendone nel contempo il nome.

Citroen C-Crosser partner di Vittorio Malingri



Il navigatore italiano centra il record sulla rotta Dakar-Guadalupa in solitario

Vittorio Malingri è riuscito nell'impresa più prestigiosa della sua carriera di navigatore, stabilendo il nuovo record di 13 giorni, 17 ore e 57 minuti per percorrere, in solitario senza assistenza e senza scalo, le 2.545 miglia da Dakar (Senegal) a Guadalupa (Piccole Antille) a bordo di Royal Oak, catamarano non abitabile di 6 metri. Protagonista dell'impresa del navigatore milanese è

stata anche Citroën C-Crosser che, attraversando passaggi difficili in terra africana, ha condotto equipaggio e catamarano da Parigi a Dakar seguendo le orme della mitica Crociera Nera, la spedizione organizzata da André Citroën negli anni venti del secolo scorso. Eloquenti le prime dichiarazioni di Malingri: "E' stata un'esperienza meravigliosa, nonostante le difficoltà e i problemi



che ho incontrato. La barca ha funzionato a meraviglia, a parte i problemi ai pannelli solari che hanno condizionato le mie riserve di energia e quindi il funzionamento del pilota automatico e dei telefoni. Il problema più grande è stato quello di dover fare sempre qualsiasi cosa con una mano sola, perché senza poter disporre del pilota automatico, l'altra mi serviva per il timone".

NOVITÀ DI MERCATO

PEUGEOT 308 STATION WAGON

arriva sul mercato italiano

È stata presentata recentemente alla stampa nazionale la riuscita versione Station Wagon della Peugeot 308, cavallo di battaglia della Casa transalpina nel segmento delle "medie". Patrizia Sala, Direttore relazioni esterne di Peugeot Italia, ha evidenziato come 308 SW, grazie alla sua architettura semi-alta e alla modularità, potrà interessare non solo i clienti delle Station, ma anche quelli che si indirizzano alle mono-volume. "Il nostro obiettivo di vendita in questo primo anno è di 5.500 auto, ripartito al 50% tra SW Ciel, commercializzata subito e



riconoscibile immediatamente per il tetto panoramico, e 308 SW che invece arriverà a settembre. In un anno pieno, a partire dal 2009, prevediamo un obiettivo di circa 15mila auto, di cui il 60% SW e il 40% SW Ciel."

La gamma prevede due versioni SW (Comfort e Premium) e quattro SW Ciel (Premium, Tecno, Feline e GT Ciel) e motorizzazioni di indubbia validità tra le quali spiccano il THP da 175 Cv e gli Hdi da 90 e 110 Cv.

GIOVANNI RANA AGGIUNGE GUSTO ALLA FIAT 500

L'automobile è sempre più al centro della comunicazione pubblicitaria, settore in cui Giovanni Rana ha fatto scuola, "spendendosi" in prima persona nella promozione dei suoi prodotti. Proprio in occasione della rassegna espositiva "Cibus", tenutasi a Parma nei giorni scorsi, l'industriale veronese ha svelato l'originale "Fiat 500 Giovanni Rana": realizzata in esemplare unico, la "Fiat 500 Giovanni Rana" si ispira fortemente agli ingredienti di base della pasta fresca. L'esterno dell'auto, infatti, è "infarinato" e sul tetto domina l'immagine dei tuorli d'uovo, pronti per essere impastati. Gli interni riprendono i prodotti Rana nelle loro caratteristiche principali: i rivestimenti sono ruvidi per ricordare la consistenza di "Sfogliagrezza"; i poggiatesta sono a forma di tortellino e di raviolo, mentre le cinture di sicurezza sono a quadretti bianchi e rossi, come le più classiche tovaglie della tradizione. Il



pedale dell'acceleratore a forma di raviolo mentre il pomello del cambio riproduce uno gnocco...

Il Giro d'Italia terrà a battesimo la nuova SKODA SUPERB

Anche per la 91esima edizione del Giro d'Italia, partito da Palermo, la Škoda ha in serbo numerose e interessanti iniziative, per bissare i successi che

l'hanno vista protagonista nel 2007. Novità in anteprima assoluta per l'Italia è il debutto della nuova Superb, l'ammi-



raglia della Casa ceca il cui lancio commerciale è previsto per il prossimo settembre. Caratterizzata dalle linee eleganti del nuovo design, la lussuosa berlina costituisce il mezzo di trasporto d'eccellenza per gli ospiti VIP lungo le strade del Giro. Immane anche la carovana delle vetture Škoda che già nella precedente edizione si è contraddistinta per la sua colorata livrea e il festoso staff che, intrattenendo il pubblico con divertenti coreografie, ha contribuito a creare un clima di entusiastico coinvolgimento...

Toyota prima nell'Automotive della classifica Top 100 Brandz

Presentati i risultati della terza edizione della ricerca Brandz Top 100 Powerful Brands, l'annuale classifica che misura il valore economico dei principali marchi mondiali. L'indagine è stilata da Millward Brown Optimor, la società del gruppo WPP specializzata in finanza e ROI in collaborazione con il Financial Times, e vede

Google confermarsi al primo posto, mentre Toyota (12^a in classifica) si riconferma prima della sua categoria, seguita anche quest'anno da BMW (17^a). Porsche si è invece distinta per aver ottenuto la migliore performance di crescita nel settore, superando in classifica, rispetto allo scorso anno, Mercedes e Honda.

PROVATE PER VOI



Il 145° modello dello scooter più famoso del mondo è il più potente mai costruito

GTS 300 SUPER

La Vespa elegante e sportiva

MILANO - Alzi la mano chi non ci è mai salito almeno una volta nella vita... La Vespa, a partire dalla generazione che raggiunse l'età per guidarla, nel lontano 1946, è divenuta in dodici lustri il veicolo a due ruote più famoso e venduto nel mondo intero, forte di ben 17 milioni di esemplari costruiti. Una storia di geniale semplicità progettuale che ha contribuito in maniera determinante (e trasversale) a fornire un impulso decisivo alla prima motorizzazione di massa. Il tutto senza tradire mai le cifre distintive che l'hanno resa unica e che, dal primo modello MP6 da 98 cc del '46, l'hanno resa un'icona celebrata ed amata ovunque. Lo stesso amore che investirà, c'è da scommetterci, anche la GTS 300 Super appena nata e presentata alla stampa, 145° modello (e,

fuoristradistiche. Nacquero così affascinanti prototipi da competizione oltre alla "Vespa 6 giorni" che nel 1951 dominò la Sei Giorni Internazionale di regolarità conquistando ben 9 medaglie d'oro. Per rendersi conto della sua poliedricità basta ricordare che da quella esperienza agonistica nacque lo scooter che, ancora oggi, è da molti considerato il più bello in assoluto: la Vespa GS del 1955 resa immortale dal film *Quadrophenia*, tratto dalla Rock Opera degli Who e guidata da un giovanissimo Sting. La GTS 300 Super rinnova questa tradizione straordinaria in un momento d'oro per il marchio Vespa: in pochi anni la produzione è più che raddoppiata passando

passato, così come i cerchi in lega bicolore, la molla anteriore verniciata in rosso corsa e la mascherina anteriore ne sottolineano l'indole sportiva, rinunciando alla luce di posizione per sfoggiare una griglia arricchita da elementi cromati. Anche la sella si distingue per forme e materiali tipici della sportività dei veicoli italiani: al nero del rivestimento, si contrappone il grigio chiaro della finitura perimetrale, altro esplicito riferimento al passato recente. Per ciò che concerne la meccanica, rispetto alla GTS 250, la cilindrata del monocilindrico Quasar a 4 valvole raffreddato ad acqua con iniezione elettronica è stata portata a 278 cc grazie all'aumento di alesaggio e corsa, ottenendo in tal modo un più alto livello di coppia (22,3 Nm contro 20,1) raggiunto ad un più basso regime (5.000



VESPA
150
GS 1955



VESPA 125 PRIMAVERA
ET3 1975



con i suoi 22 Cv, il più potente mai costruito) di una storia che pare davvero infinita e della quale perpetua soprattutto il filone più sportivo, quello che riguarda modelli "mitici" quali la Vespa 90 SS del '64, la 200 Rally del '72 e la Primavera ET3 del '75. Un passato più o meno recente che la nuova GTS 300 Super, date le sue caratteristiche, ripropone oggi con piena dignità: sin dai suoi primi anni di vita, infatti, Vespa fu declinata in versioni sportive utilizzate nelle gare di velocità come nelle più importanti manifestazioni

dai circa 50.000 esemplari prodotti nel 2004 ai 100.000 del 2006 e alle oltre 117.000 del 2007, a testimonianza di un fascino intatto a dispetto delle mode e del tempo. Parlando delle versioni attualmente in produzione, a livello estetico la scocca della GTS 300, anima metallica di Vespa, ha subito un'importante modifica: sul lato destro spicca, quale elemento distintivo, una griglia con feritoie orizzontali che dona un elegante tocco sportivo alla vista laterale del veicolo, richiamo evidente alle più belle Vespa del

giri contro 6.500 della 250). Numeri che, tradotti su strada, significano un'elasticità di marcia e una ripresa dalle basse velocità che non ha uguali in questa classe di cilindrata. Due le versioni proposte: la "Touring", fornita di serie che privilegia comfort e fruibilità, e la versione "Sport", offerta in optional, che valorizza il dinamismo della linea generale di Vespa GTS 300 Super grazie alla configurazione monoposto. Due i colori disponibili, volutamente ristretti agli sportivissimi Nero Lucido e Montebianco...

MV Brutale 1078 RR eletta "Moto dell'Anno 2008"



*Ottimi risultati
di categoria
anche per Aprilia,
Bmw e Ducati*

MILANO - Nella suggestiva cornice del Cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco, alla presenza di oltre 500 ospiti, l'autorevole mensile Motociclismo, alla presenza del management Edisport, la casa editrice della rivista Motociclismo, del Dott. Guidalberto Guidi (presidente Confindustria Anema), di tutte le case costruttrici partecipanti al concorso e della "madrina" Maddalena Corvaglia, ha assegnato i titoli di "Moto dell'anno 2008" secondo un collau-

dato meccanismo che vede protagonisti gli appassionati: oltre 35.000 lettori della prestigiosa rivista italiana, infatti, hanno votato le "Moto dell'anno 2008" scegliendo tra 280 modelli candidati, suddivisi in 11 categorie. Il successo assoluto ha arriso alla MV Brutale 1078 RR che ha preceduto la Ducati Monster 696 e la Bmw R 1200 R. Molto eterogenei i risultati conseguiti nelle varie "classi": vincitrici sono risultate la mitica Bmw R 1200 GS (Enduro Stradale), la

Ducati 1098 (Sportive), l'Aprilia RS (125cc), l'Harley Davidson Night Road Special (Cruiser), la Bmw K 1200 S (Sport Tourer), la Moto Guzzi Norge (Gran Turismo), la Ducati Hypermotard 1100 (Supermotard), l'Aprilia RXV (Enduro), la Yamaha T-Max 500 (Scooter oltre 250cc), la Vespa GTS (Scooter fino a 250cc) e l'Aprilia RS (50cc). Durante la cerimonia di assegnazione dei premi il Presidente Claudio Castiglioni (nella foto) ha espresso la

propria soddisfazione: "E' un altro importante traguardo raggiunto da MV Agusta e un riconoscimento significativo che rafforza la nostra immagine di costruttori di moto belle, esclusive e tecnologicamente all'avanguardia. È bello vedere che, ancora una volta, i motociclisti apprezzano la passione con la quale noi costruttori italiani sviluppiamo i progetti per creare moto che sanno differenziarsi nel panorama internazionale".

DERBI SENDA DRD

La Supermotard dedicata ai giovanissimi

Derbi, marca spagnola di proprietà del Gruppo Piaggio e leader nella produzione di motociclette da 50cc, ha recentemente presentato la Senda DRD EVO 50 SM, modello ispirato alle supermotard di grande cilindrata progettato per appagare la voglia di sportività dei giovanissimi, undici dei quali hanno partecipato attivamente alla configurazione della nuova moto provandola, valutandola e fornendo preziose indicazioni su molti particolari. Caratterizzata da un design estremo ed aggressivo, Senda è stata creata come moto 100% on-road e dotata delle migliori componenti che definiscono e contraddistinguono da sempre le versioni DRD (Derbi Racing Development): il nuovo modello supermotard è spinto da un motore monocilindrico a due tempi e a sei rapporti, raffreddato a liquido, senza dubbio il



propulsore più avanzato nel segmento delle piccole cilindrata. Sotto il profilo tecnico, il "cinquantino" spagnolo è contraddistinto dall'adozione di ruote in lega di alluminio da 17", forcella Paioli rovesciata da 41 mm e un sistema frenante dotato di pinza radiale e dischi Braking Wave, sia al posteriore (210 mm) sia all'anteriore (300 mm), dotazioni che insieme al telaio perimetrale a doppio trave in acciaio conferiscono alla moto stabilità e agilità elevatissime. Altri punti forti della Derbi Senda DRD EVO sono la

geometria e l'ergonomia: la nuova altezza della sella ne facilita l'accessibilità e la stabilità da fermo, consentendo un'eccellente impostazione di guida, oltre ad una posizione più comoda e al contempo aggressiva:

tutte novità in linea con le più recenti Supermotard di grande cilindrata. La nuova Derbi Senda DRD EVO 50 SM, disponibile nelle colorazioni nero e giallo, è già disponibile sul mercato italiano al prezzo di 3.190 Euro franco concessionario Iva inclusa.

COMMERCIALI & PROFESSIONALI

Dall'Endurance ai Rally Peugeot continua a dominare



Quello appena trascorso è un fine settimana che i responsabili dei reparti competizione Peugeot ricorderanno a lungo e con estremo piacere, visti gli ottimi risultati conseguiti sia in circuito nel Le Mans Endurance Series che su strada nell'Intercontinental Rally Challenge. La 908 Hdi di Marc Gené, Nicolas Minassian e Jacques Villeneuve ha infatti centrato un eclatante successo nella 1000 Km di Spa, al termine di una gara tiratissima che ha visto l'equipaggio Peugeot prevalere di soli 30 secondi (dopo oltre 5 ore di gara...) sull'Audi R10 condotta da Alexandre Premat e Mike Rockenfeller. Un risultato che la dice lunga sulle ambizioni nutrite dalla Casa del Leone rispetto all'obiettivo prioritario del 2008: quella vittoria alla prossima 24 Ore di Le Mans che, da sola, vale un'intera stagione di corse.



Peccato per la seconda 908 schierata, portata in gara da Pedro Lamy, Stephane Sarrazine e Alexander Wurz che dopo un avvio folgorante è stata costretta al ritiro nel corso della terza ora di gara. Determinante è stato l'apporto fornito dai pneumatici Michelin che, una volta di più, si sono dimostrati molto competitivi ed affidabili, garantendo un'eccellente

continuità di prestazioni per tutta la distanza sulle vetture francesi. Spettacolare la tripletta conseguita dalla Porsche in classe LMP2 con le RS Spyder, mentre la GT1 ha registrato la vittoria della Chevrolet Corvette C6R ed in GT2 un infuocato duello risoltosi in volata ha visto prevalere la Ferrari F 430 GT sulla Porsche 997 GT3 RSR, con solo 184 millesimi di secondo a separare le vetture sulla

linea d'arrivo. Sul fronte dei rally, per la Casa del Leone, le cose sono andate anche meglio: la Peugeot 207 Super 2000 (equipaggiata con pneumatici BF Goodrich) affidata a Luca Rossetti e Matteo Chiarocci, equipaggio ufficiale di Peugeot Italia, ha vinto il Rally del Portogallo replicando il recente successo conquistato nel Rally di Turchia. Con questa vittoria Luca Rossetti prosegue il suo momento magico, che lo vede protagonista assoluto anche nel Campio-

Trionfi della 908 Hdi alla 1000 di Spa e della 207 S2000 in Portogallo

nato Italiano Rally, e rafforza il suo primato nella classifica piloti dell'Intercontinental Rally Challenge così come Peugeot allunga nella classifica costruttori di questa prestigiosa serie internazionale approvata FIA. Il trionfo Peugeot nella gara portoghese svolta interamente su sterrato è la naturale conseguenza di una supremazia che ha visto, sin dall'inizio, Fiat e Subaru in difficoltà nel tenere il passo dei battistrada ed è stato completato dal secondo e terzo posto delle altre due 207 Super 2000 guidate rispettivamente dal céco Kopecky e dal francese Vouilloz.

Il Campionato Fia GT a Monza nel prossimo fine settimana

Si preannuncia di estremo interesse il prossimo fine settimana sul Circuito di Monza: a sfidarsi sul tracciato brianzolo saranno infatti i protagonisti del Campionato Fia Gran Turismo che vede la Maserati MC 12 "gommata" Michelin (nella foto) tra le favorite per la vittoria finale nel quarto appuntamento della serie. I presupposti per assistere ad un grande spettacolo ci sono tutti, visto che a contendere il successo alla vettura del Tridente ci sarà uno stuolo di vetture molto competitive e ben guidate, tra le quali vanno citate le Aston Martin

*La Maserati MC 12 attesa
ad un grande risultato sul circuito brianzolo*



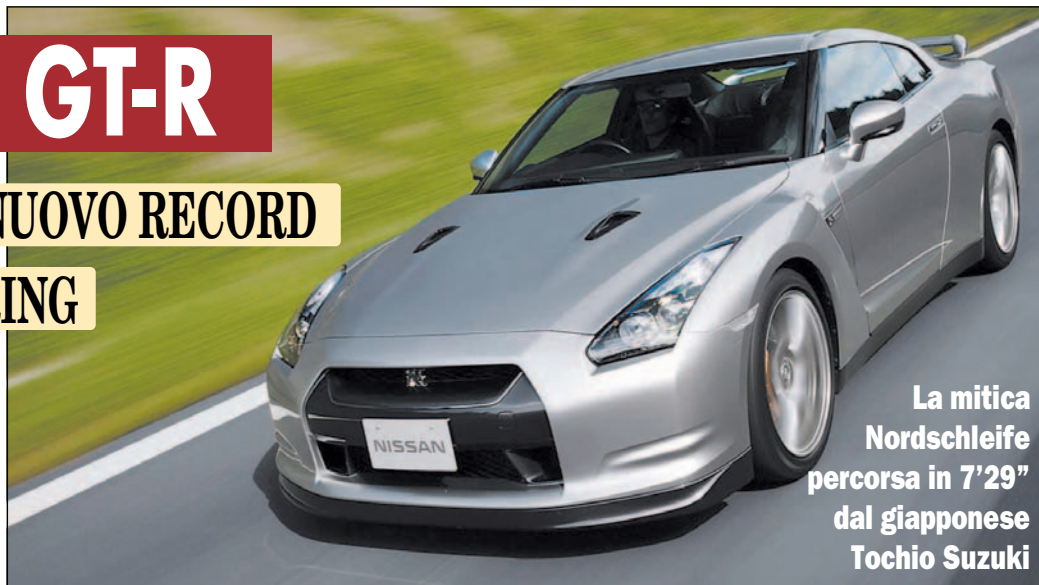
DBR9, le Lamborghini Murcielago, le Saleen S7R e le Corvette C6. In classe GT2 si rinnoverà l'eterno duello tra le Ferrari F 430 GT e le Porsche 997 GT3 RSR, con le Panoz Esperante a recitare il ruolo di outsiders. Sabato 17 maggio (Ingresso 10 Euro) vedrà lo svolgimento delle prove di qualificazione di tutte le categorie (presenti anche la F3 Inglese, il Superstars ed i campionati riservati alle GT3 e GT4), mentre domenica 18 (14 Euro il biglietto) le attività agonistiche inizieranno alle 9 del mattino per concludersi verso le 18.30.

NISSAN GT-R

STABILISCE IL NUOVO RECORD

SUL NURBURGRING

Il "muro" dei 7 minuti e mezzo, storico record di percorrenza per vetture di serie del vecchio circuito "stradale" Nordschleife al Nurburgring è crollato: a compiere l'impresa è stato il capo pilota Tochio Suzuki che ha fatto volare il 17 aprile scorso la Nissan GT-R affidatagli, ottenendo lo strepitoso riscontro cronometrico tempo di 7 minuti e 29. Kazutoshi Mizuno (capo ingegnere del progetto GT-R) ha commentato: "Con il nuovo tempo, la GT-R dimostra di essere una tra le più veloci vetture prodotte in serie del mondo, un'auto multi-performance accessibile a tutti, in qualsiasi occasione ed ovunque. Credo che, in tal senso, GT-R abbia mantenuto questa promessa." Le vendite sono iniziate in Giappone a Dicembre 2007, mentre in Italia le consegne della nuova Nissan GT-R, che costerà tra i 75.355 ed i 78.755 Euro a seconda dell'allestimento Base, Premium Edition o Black Edition, inizieranno a marzo 2009. Di alto livello i contenuti della GT-R: una supercar spinta dal nuovo motore assemblato a mano della serie VR da 3.8-litri, biturbo V6 che sviluppa 480 Cv a 6.400 giri/min, accoppiato a un nuovo cambio transaxle sequenziale a sei marce con doppia frizione in bagno d'olio separate per le marce dispari (1a, 3a, 5a) e per le pari (2a, 4a, 6a). Intanto Nissan ha avviato in collaborazione con PlayStation un'iniziativa che non mancherà di suscitare l'entusiasmo e la partecipazione di molti appassionati di vetture sportive: PlayStation e Nissan si sono infatti accordate per creare la più innovativa competizione di guida sportiva, la GT Academy, che, nei prossimi otto mesi, vedrà fondersi insieme competizioni reali e virtuali in tutta Europa. Per i vincitori un grande sogno si trasformerà in realtà: un training di 4 mesi per guadagnarsi le licenze di guida, seguito da una reale com-



La mitica Nordschleife percorsa in 7'29" dal giapponese Tochio Suzuki

petizione a bordo di una Nissan 350Z facendo parte del team Nissan alla gara di resistenza di 24 ore che si svolgerà a Dubai a gennaio 2009. Per conquistare un posto nella GT Academy, i candidati si affronteran-

no in una serie di eliminazioni, basate su gare sia su circuito che al di fuori, iniziando da un livello nazionale con un torneo online GT5 Prologue, ospitato dalla rete PlayStation Network. La GT Academy sarà ope-

rativa alla fine di Maggio. Gli aspiranti piloti dovranno registrarsi, attraverso la loro PS3s, sulla rete PlayStation Network (PSN) per partecipare allo speciale torneo digitale.



LA SUZUKI RALLYE CUP conferma le sue qualità di promozione

Gare tirate e piloti di qualità rendono avvincente il monomarca giapponese

Al recente Rally della Valle d'Aosta la neonata Suzuki Rally Cup ha vissuto il suo secondo atto dopo l'esordio al Rally di Alba. Gara difficile quella valdostana, ma particolarmente adatta a valorizzare le prestazioni delle Suzuki Swift Sport 1600 ed esaltare la spettacolarità della Suzuki Rallye Cup. La vittoria dell'equipaggio della X Rally Team composto da Matteo Giordano e Erica Pogliano, che hanno avuto la meglio in una sfida nella quale i distacchi tra i piloti classificati sono stati estremamente esigui. Sulle insidiose speciali aostane, umide in parte ed ancora con i segni di un inverno lungo, Giordano, Roberto Sordi e Andrea Sandrin hanno dato vita ad un confronto sportivo ad alto livello, con prestazioni che li hanno messi in evidenza nella classifica della Classe N2, della quale hanno monopolizzato il podio. Il diciannovenne Andrea Crugnola è ottimo ottavo all'esordio e primo nella graduatoria dell'Under 23, dove il veloce Omar Bergo, ottimo kartista approdato di recente ai rally, in coppia con Sergio Cerutti ha concluso anzitempo la sua gara (con la vettura curata da

Billy Simoni dell'Auto Sport Italia) non senza qualche rimpianto: "Su una curva la vettura si è leggermente sbilanciata facendomi perdere la staccata successiva ed uscire di strada. Peccato, ma già Rally della Marca Trevigiana l'8 giugno prossimo conto di rifarmi. La Suzuki Swift Sport è una vettura fantastica per il divertimento di guida che offre e la possibilità concreta di emergere in modo meritocratico: mezzi competitivi ed affidabili, uguali per tutti, e l'equipaggio a fare la differenza..."



TROFEI MONOMARCA

SCARPERIA (Fi) - È solo alla seconda edizione italiana ma la "Carrera Cup", organizzata in 8 appuntamenti per 16 gare e coordinata da Porsche Italia con la collaborazione tecnica di Michelin, registra un problema prossimo al... sovrappioppamento di teams e piloti: 36 le 997 GT3 Cup presenti per l'appuntamento sul Circuito del Mugello (sviluppato in doppia gara tra i round 3 e 4, con i primi due effettuati nell'ambito della prima gara di Misano, di cui 11 esemplari in configurazione 2007 e 25 con le specifiche 2008 che, a fronte di un peso lievemente aumentato sino a raggiungere quota 1.150 Kg, prevedono una potenza del motore boxer da 3,6 litri sviluppato a Weissach, derivato dalla GT3 omologata per il traffico su strada, di 420 Cv (+ 20 Cv rispetto alla 2007) che consentono il raggiungimento di un rapporto peso/potenza di 2,7 kg per Cv. Altra novità è l'impianto di scarico rivisitato che (a detta dei piloti) varia percettibilmente la distribuzione dei pesi in confronto al MY 07. Altro punto di forza della 997 GT3 Cup, in entrambe le configurazioni, è il cambio sequenziale a 6 marce con interruzione della forza di trazione, dispositivo che permette di passare alla marcia superiore a pieno gas senza dover attivare la frizione. Naturalmente alla versione 2007 della purosangue tedesca è dedicata un'apposita classifica estrapolabile dall'assoluta, con l'evidente intento di non sfavorire i piloti di queste vetture rispetto ai colleghi al volante di quelle più aggiornate e plausibilmente più competitive, anche se le sorprese non mancano, come ha dimostrato a più riprese il velocissimo Christian Passuti, capace di piazzare la sua MY 07 tra le 08 che occupano le primissime posizioni di classifica. I punti di forza di questo bellissimo Campionato spaziano dalla rigorosa serietà con la quale Porsche Italia gestisce la serie, garantendo in tal modo l'uniformità regolamentare dei mezzi e la parità di trattamento nelle forniture, alla

BOLDRINI E MONTI VINCENTI IN CARRERA CUP AL MUGELLO



A gonfie vele la seconda edizione del "monomarca" curato da Porsche Italia



elevata qualità dei Responsabili incaricati: professionisti di alto livello e paritetica preparazione nei vari settori tra i quali ci piace ricordare l'ingegner Antonio Tissi (General Manager), il velocissimo Luca Riccitelli (Direttore Sportivo) e l'esperto Mauro Gentile (Responsabile della Comunicazione). Altro fattore che sin dalla prima stagione si è rivelato determinante è il supporto tecnico

della Michelin che, per i vari campionati Carrera Cup effettuati nel mondo (tutti con la stessa configurazione tecnica), ha dotato la 997 GT3 Cup di un pneumatico da competizione particolarmente performante ed affidabile, la cui qualità migliore è la costanza di rendimento per tutto l'arco di ciascuna gara, con un decadimento di lieve entità dopo i primi giri che tende a stabilizzarsi e consente performances di rilievo anche sul finire di gara, cioè proprio quando i duelli in vista del traguardo si fanno infuocati. Per farsene un'idea basta dare un'occhiata alla volata di gara 2 proprio qui al Mugello, con tre macchine sotto la bandiera a scacchi racchiuse in un battito di ciglia... Per la cronaca Gara 1 è stata vinta dall'autore della Pole

Position Andrea Boldrini (campione 2007), complice la "protezione" che il più lento Sonvico gli ha garantito da buon secondo tarpando le più che probabili possibilità di successo di uno scatenato Luca Rangoni, terzo suo malgrado all'arrivo. Stellare la sfida avvenuta in gara 2: Massimo Monti, Andrea Boldrini e Luca Rangoni si sono confermati grandi protagonisti, al termine una prova nella quale hanno combattuto sino all'ultimo metro, con risoluzione al fotofinish finale. Ci ha provato in tutti i modi Boldrini a batterlo, affiancandolo in diverse occasioni e soprattutto nell'ultimissimo e concitato giro, guidando una perfetta 911 GT3 che gli ha permesso di rimontare dalla ottava piazza dello schieramento di partenza, data la "curiosa" inversione della classifica prevista dal regolamento per i primi 8 in gara 2. L'umbro è arrivato secondo precedendo di pochissimi millesimi Rangoni trovandosi a battaglia anche con l'assetto non ottimale della vettura oltre che con gli altri piloti. Il bolognese Christian Passuti ha confermato di essere il grande protagonista della Classe "07" dominando entrambe le gare nella sua categoria.

